



Sei in: PAVIA > CRONACA > AL "FESTIVAL DEI DIRITTI UMANI" LE...

A MILANO

## Al "Festival dei Diritti umani" le ultime foto di Andy Rocchelli

*Alla seconda edizione della kermesse, aperta fino a domenica alla Triennale, gli scatti del fotoreporter pavese trovati nella macchina fotografica del suo ultimo tragico viaggio in Ucraina*

FESTIVAL DEI DIRITTI UMANI | FOTOGRAFIE

03 maggio 2017



Andrej Mironov e Andy Rocchelli

MILANO. "Ogni parola ha delle conseguenze. Ogni silenzio anche" è lo slogan della seconda edizione del Festival dei Diritti umani che si è aperta in Triennale a Milano (e rimarrà aperta fino a domenica 7) all'insegna della lotta contro il cyberbullismo, con la presentazione ai ragazzi delle scuole superiori delle cinque regole per non alimentarlo elaborate dalla Ong WeWorld (1. se vedi un video o foto in cui è presente del bullismo, non condividerlo; 2. segnala il video o la foto e richiedine la rimozione; 3. se conosci la vittima mandale un messaggio di sostegno. Non lasciarla sola; 4. invita anche i tuoi amici a non diffondere il contenuto e a segnalarlo; 5. Anche solo fare uno screenshot a un video o alla foto per commentarle è un modo per condividerle).

Il cyberbullismo rientra nel tema portante del festival, incentrato sulla libertà di espressione. Mercoledì infatti la rassegna celebra la Giornata mondiale della Libertà della Stampa con il convegno "Il pericolo non dovrebbe essere il mio mestiere: il giornalismo tra censure, minacce e guerre", a cui sono intervenuti tra gli altri Giuseppe Giulietti, presidente della Fnsi;

LEGGI ANCHE:



il giornalista turco Ahmet Insel; Paolo Borrometi, Michele Albanese e Amalia De Simone, giornalisti minacciati dalla mafia. Presenti anche i genitori del fotoreporter pavese Andy Rocchelli, che hanno dato il loro consenso all'allestimento della mostra «Dall'ultimo fronte. L'Ucraina di Andy Rocchelli e Andrej Mironov» che rende pubbliche alcune immagini recentemente trovate in una scheda della macchina fotografica usata dal giornalista ucciso il 24 maggio 2014 insieme ad Andrej Mironov mentre documentavano la guerra in Ucraina.

Giovedì si parlerà di hate speech e di come si possono combattere gli stereotipi, mentre venerdì ci sarà spazio per “La parola delle donne”. Sabato sarà l'arte a scendere in campo con il maestro Michelangelo Pistoletto e il giovanissimo Achilleas Souras autore di £S.O.S. - Save Our Souls” e un'intervista ad Ai Weiwei. Nel pomeriggio è atteso Alejandro Solalinde, sacerdote messicano minacciato dai narcos e candidato al Nobel per la Pace

2017. Ripetutamente minacciato di morte, il sacerdote è anche autore del libro 'I narcos mi vogliono morto. Messico, un prete contro i trafficanti di uomini (Editrice Missionaria Italiana), in uscita il 4 maggio.

Domenica la rassegna si chiude pensando ai rifugiati, con lo Special Rapporteur delle Nazioni Unite per i Difensori dei diritti Umani Michel Forst che verrà a spiegare l'urgenza di una campagna internazionale in loro difesa.



### **La famiglia di Andy Rocchelli: "Vogliamo la verità su nostro figlio"**

Al festival di giornalismo di Perugia l'appello della madre al governo a quasi tre anni dalla morte: «Fatevi dire cosa accadde quel giorno in Ucraina, senza più mistificazioni»